



Celibe, soffriva da tempo di diabete

Tra le possibili cause del decesso un malore improvviso che potrebbe aver colpito il 41enne mentre si accingeva a coricarsi o a entrare nella doccia. Parte degli indumenti sono stati trovati in bagno e due sedie erano rovesciate. Forse l'uomo aveva tentato di chiedere aiuto

Portogruaro

IL GIALLO

Il corpo giaceva davanti al portoncino d'ingresso



APERTA UN'INCHIESTA

Il magistrato ha disposto l'autopsia sull'uomo



Trovato morto in casa con la testa rotta

Fabio Zacchigna, 41 anni, era nudo sul pavimento dell'entrata. A fare la scoperta è stato il padre

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Lo ha trovato il papà, riverso sul pavimento, ieri mattina, dopo essersi recato a casa sua per una visita. Quando l'uomo ha tentato di aprire la porta s'è trovato un ostacolo davanti, tale da impedirgli l'apertura dell'uscio. Era il corpo del figlio, Fabio Zacchigna, 41 anni, riverso sul pavimento in una posizione tale da non permettere al genitore neppure di aprire la porta.

È giallo sul decesso dell'uomo, che viveva in una palazzina al civico 121 di viale Trieste, sopra l'ex ristorante "Caminetto". Poco dopo le 9 i genitori di Fabio, Silvano e Bianca Rosa, che vivono a Villanova di Fossalta di Portogruaro, sono arrivati a Portogruaro per una visita al figlio. È stato il padre Silvano a salire al quarto piano della palazzina a ridosso di via Giotto. Ha cercato di spingere la porta dell'appartamento del figlio, che normalmente si può aprire anche dall'esterno. Di fatto il corpo di Fabio, riverso sul pavimento dell'entrata, ne bloccava l'accesso. È stato in quel momento che l'uomo ha capito che qualcosa non andava e ha chiesto alla moglie di allertare i soccorsi.

In poco tempo i sanitari del Suem sono arrivati a casa Zacchigna. Entrati, non hanno potuto fare nulla per salvare la vita al 41enne. Fabio Zacchigna era già deceduto, con ogni probabilità nel



VIALE TRIESTE

Il condominio "Caminetto" nel quale viveva il 41enne trovato morto ieri mattina

corso della notte. Sul posto per fare chiarezza sulla causa del decesso sono arrivati i carabinieri di Portogruaro con il Nucleo operativo, agli ordini del maresciallo Gianmarco Geminiani, quindi il medico legale Antonello Cirnelli. Gli elementi raccolti dagli investigatori fanno presumere che la morte sia sopraggiunta per cause naturali, ma una ferita al capo ha lasciato alcuni dubbi. Per questo il Magistrato ha disposto l'esame autoptico, che farà piena chiarezza su ciò che è accaduto.

Il corpo di Fabio, ritrovato nudo sul pavimento, fa presumere agli investigatori che si stesse preparando per la doccia. In bagno gli

indumenti intimi e in salotto due sedie rovesciate. Elementi che sono al vaglio dei Carabinieri, che lavorano a 360 gradi. Di certo il 41enne soffriva di diabete e per questo era costretto a ricorrere all'insulina, che si iniettava ogni sera. Gli investigatori non escludono che l'uomo sia stato colto da un malore per la patologia di cui soffriva. Forse nel tentativo di chiedere aiuto è finito contro la porta d'ingresso, battendo violentemente il capo e procurandosi la ferita sospetta. La salma è stata ricomposta nell'obitorio di Portogruaro a disposizione della Magistratura.

© riproduzione riservata

Vola con l'auto fuori strada: vigilante grave all'ospedale

PRAMAGGIORE - Si schianta con l'auto di servizio, grave una guardia giurata. L'uomo, 38 anni, del portogruarese, si trova ricoverato all'ospedale della città del Lemene per un politrauma. Per questo i sanitari hanno preferito non sciogliere la prognosi.

L'uomo verso le 3 di ieri notte stava percorrendo con l'auto di servizio della "North East Services" la strada regionale 53 "Postumia", nel tratto che attraversa Blessaglia. Improvvisamente non è più riuscito a mantenere il controllo della Fiat Panda, finendo nel fossato. L'auto è volata in aria, carambolando più volte. Soccorso dai sanitari, il vigilante è stato trasferito al Pronto soccorso di Portogruaro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che stanno vagliando cause e responsabilità. Distrutta invece la Panda, che è stata rimossa dal soccorso stradale Rado.

Gli agenti della Polizia locale del Portogruarese stanno invece ricostruendo la fuoriuscita autonoma di un motociclista tedesco. L'uomo ieri pomeriggio verso le 15 stava percorrendo, in sella a una Honda Cbr 600, via Marina a Lugugnana di Portogruaro. La moto è volata nel fossato laterale e l'uomo è rimasto ferito. È stato trasferito in ospedale a Portogruaro per la diagnostica e quindi ricoverato nello stesso ospedale. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

Aveva trascorso la serata con i genitori

Da tre anni era senza lavoro

PORTOGRUARO - «Ci eravamo visti solo la sera prima, Fabio stava bene». Silvano Zacchigna, papà della vittima, ha raccontato agli investigatori le ultime ore trascorse con il figlio. «Avevamo fatto qualche lavoretto in giardino - ha ribadito l'uomo - Fabio non aveva accusato alcun problema. Da tre anni aveva

perso il lavoro, io e mia moglie cercavamo di dargli una mano». Un ragazzo per bene lo descrivono i conoscenti, senza alcun grillo per la testa. Di certo non si tirava indietro nel lavoro a fianco del papà.

Con i genitori manteneva un legame profondo, tanto che le visite erano frequenti. A Marcon vive invece la sorel-

la Erica. Fabio aveva ricevuto una telefonata tra le 19 e le 20 di venerdì, poi nessun altro contatto. Il cellulare è poi suonato a vuoto verso le 10,30 di ieri mattina, quando ormai l'uomo era già deceduto. La morte sarebbe sopraggiunta nella prima parte della notte. (M.Cor.)

© riproduzione riservata



INDAGINI Gli investigatori sul terrazzino dell'appartamento